

IDEE PER UN MANIFESTO DELLA CULTURA IDENTITARIA E NON CONFORME

IDENTITÀ

La difesa delle tradizioni, delle radici, della lingua italiana e dei dialetti, delle usanze e degli stili di vita, e di tutto ciò che contribuisce a definire una comune storia nazionale e una specificità culturale che provengono da una civiltà millenaria. Nelle società sempre più omologate e globalizzate, tutelare e conservare l'identità del nostro popolo è una necessità ontologica fondamentale. La difesa dell'identità non è passatismo ma affermazione di un noi, di una tradizione per affrontare le sfide della modernità.

SOVRANITÀ

Lo Stato nazionale è minacciato dalla globalizzazione che vorrebbe cancellare gli elementi che definiscono la nazione. La difesa dello Stato nazionale e dell'interesse nazionale si esprime attraverso l'affermazione del concetto di sovranità. Lo Stato deve avere come priorità la sovranità nazionale, basata sugli elementi costitutivi di popolo, territorio e confini marittimi e terrestri. La sovranità, come facoltà di esercitare i poteri statali (legislativo, esecutivo, giudiziario), coincide con l'indipendenza; la cessione di una porzione di sovranità ad organismi sovranazionali non deve pregiudicare la priorità degli interessi nazionali.

PATRIA

È il territorio di nascita di un popolo che vi appartiene per radici, cultura, storia, lingua, tradizioni e discendenza. La lingua italiana è elemento unificante e fondamento dell'identità nazionale e culturale. La comune origine comprende e supera le identità delle piccole patrie locali nell'unità della patria-nazione e nell'identità nazionale e che esprime e difende gli interessi dei suoi cittadini. La Patria non è un concetto ottocentesco ma dinamico e sempre attuale ed il sentimento patriottico è la consapevolezza delle proprie radici e l'orgoglio dell'appartenenza comune.

POPOLO

È il demos, la realtà sociale; è necessario ricostruire il rapporto tra politica e popolo, ritessere la trama smagliata tra elettori ed eletti, uscire dall'autorappresentazione della politica restituendo autenticità alla rappresentanza e centralità al consenso. La soluzione non è un generico populismo ma un patto sociale, basato su un sistema di politiche sociali, popolari, nazionali e inclusive.

TERRITORIO

La cultura identitaria difende la natura, la terra e l'ambiente ed i suoi equilibri sempre più minacciati dai mutamenti climatici, dall'inquinamento, dall'erosione del suolo e delle risorse e dal dissesto idrogeologico. Il vero ambientalismo è un paradigma ecologico che non si presta a strumentalizzazioni politiche e a derive ideologiche figlie di un approccio globalista. Il rapporto uomo-ambiente, una volta organico, è stato divaricato drammaticamente e l'ecosistema deve recuperare il senso del limite, del risparmio e del rispetto.

ECONOMIA

Una visione di economia sociale di mercato declina i principi della sussidiarietà, e favorisce l'attività lavorativa ed imprenditoriale, nel rispetto della tutela dei diritti e dell'osservanza dei doveri. Uno stato che difende gli interessi nazionali nei settori economici strategici non antepone le esigenze del mercato a quelli dei popoli; mette le imprese e i cittadini nella condizione di lavorare senza insostenibili pressioni fiscali e tassazioni elevate, e non introduce nel mondo del lavoro e della produzione riforme imposte agli Stati dalla globalizzazione economica e finanziaria.

LIBERTÀ

La libertà umana va conservata e garantita in ogni sua forma a partire dalla libertà di pensiero, di opinione, di espressione e di parola. La cultura identitaria difende la libertà della persona dalla prepotenza del pensiero unico, dalla moda del "politically correct" e dalla minaccia del relativismo e della potenza nichilista.

FAMIGLIA

Cellula base della società naturale, frutto dell'unione di uomo e di una donna e delle loro scelte di maternità e paternità. La famiglia non trova fondamento sul concetto di omogenitorialità e neppure ammette il ricorso alla pratica dell'utero in affitto che sfrutta il corpo delle donne e mette in vendita i bambini. La famiglia è formata da un padre e da una madre, non dal "genitore 1" e dal "genitore 2" come vorrebbe la deriva dell'ideologia gender tesa all'annullamento delle identità di genere maschile e femminile.

IDENTITÀ EUROPEA

L'appartenenza alla Storia, alla Civiltà, alla Cultura, all'Identità dell'Europa è parte integrante del nostro essere italiani. Le nostre più lontane radici italiche sono al tempo stesso europee. Roma viene fondata dai discendenti di Enea, i suoi Dei sono gli stessi della Grecia classica. L'Impero Romano è la prefigurazione storica dell'Europa unita. Il nostro Medioevo, il nostro Rinascimento, lo stesso lungo e tormentato cammino verso la formazione del nostro Stato Nazionale accomunano indissolubilmente l'Italia all'Europa. Le radici cristiane rappresentano un aspetto innegabile nella formazione dell'identità italiana ed europea.

TRADIZIONE

La Tradizione non è un concetto astratto ma, al contrario, una entità concreta, palpabile, un insieme di eventi e di valori che si dipana dalle radici profonde nell'antica Roma e giunge fino ai nostri giorni; attraversando non soltanto le pagine di due millenni di storia (che, tutte, ci appartengono), ma anche il retaggio della nostra Cultura nel senso più ampio del termine, comprendendovi lingua, letteratura, arti figurative, realizzazioni architettoniche e tutto quanto il genio italiano ha saputo forgiare nei vari campi attraverso i secoli.